UNIONE DEI COMUNI MONTANI AMIATA GROSSETANA
ARCIDOSSO
PROVINCIA DI GROSSETO

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO

COPIA

Deliberazione n° 29 del 11/06/2013

Oggetto: Funzione Fondamentale "Istruzione Pubblica" - Approvazione Regolamento Commissione mensa .

L'anno duemilatredici, addì undici del mese di giugno alle ore 16:30 presso la sede dell'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana – Loc. San Lorenzo – Arcidosso – previa notifica degli inviti personali avvenuta nei modi e nei termini di legge, si è riunito l'Organo Deliberante del CONSIGLIO, in prima convocazione.

Proceduto all'appello nominale risultano:

			Presenti	Assenti
1	LANDI EMILIO	Consigliere	X	
2	MAZZARELLI GIULIO	Consigliere	X	
3	NANNETTI MICHELE	Consigliere	X	
4	FRANCI CLAUDIO	Consigliere	X	
5	ULIVIERI FRANCO	Presidente	X	
6	GINANNESCHI SANDRO	Consigliere	X	
7	TOTTI SILVANA	Consigliere		X
8	SASSETTI GIANNI	Consigliere		X
9	BALOCCHI MARCO	Consigliere	X	
10	MAMBRINI MARZIO	Consigliere		X
11	GUIDOTTI EMILIA	Consigliere		X
12	NANNONI MASSIMILIANO	Consigliere	X	
13	VERDI RENZO	Consigliere	X	
14	MASCAGNI FABIANA	Consigliere	X	
15	BOVICELLI SERGIO	Consigliere	X	
16	GALLI MASSIMO	Consigliere	X	
17	BENOCCI ALESSANDRA	Consigliere	X	
18	TOSINI LUCIA	Consigliere	X	
19	ROSSI DANIELE	Consigliere	X	
20	SAVELLI SIMONE	Consigliere	X	
21	MONACI FIORENZO	Consigliere		X
22	BRUGI MIRANDA	Consigliere	X	
23				
24				
			17	**5**

Assiste il Segretario ALDO COPPI

Presenti n° 17 – assenti n° 5 – non in carica n° 0 – Tot Componenti n.22.
Assume la presidenza il Dr. ULIVIERI FRANCO nella sua qualità di Presidente e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la pratica segnata all'ordine del giorno.

Il Presidente illustra la proposta avanzata dalla Giunta con deliberazione n. 64 del 20.05.2013 concernente la approvazione del Regolamento della Commissione mensa nell'ambito dello esercizio associato della funzione fondamentale "Istruzione Pubblica".

Riassume sinteticamente il contenuto della proposta sia dal lato degli obblighi normativi che nel merito.
Al termine invita i Consiglieri alla discussione.

Il Consigliere BOVICELLI SERGIO chiede al Presidente di chiarire al Consiglio chi assumerà la carica di Presidente della Commissione.

Il Presidente chiarisce che l'argomento è trattato dallo art. 10 del Regolamento per cui la funzione di "Presidente" della Commissione Mensa Unione è affidato allo Assessore alla Pubblica Istruzione dell'Unione o Suo delegato. La presidenza delle Commissioni mensa comunali (periferiche) è affidata al Dirigente della Funzione Pubblica Istruzione o Suo delegato.

Dopodichè il Consigliere Bovicelli Sergio fa rilevare che la norma indicata allo art. 5, comma 4 del Regolamento per la parte che recita: <<….. Non potranno essere nominati membri della Commissione mensa Unione ….omissis …. Tutti i soggetti che operino, in qualsiasi modo, nel settore della grande distribuzione e/o ristorazione …..>>; appare troppo limitativa.
Fa l'esempio della posizione di una cassiera di un grande magazzino.
La stessa situazione si ripete circa l' art. 3, comma 3 per le incompatibilità a membri della Commissione Mensa Unione.
Il Consigliere propone dunque di abrogare il passaggio sopra riferito in entrambe i casi sostituendolo con il seguente periodo: << …..non potranno essere nominati membri della Commissione Mensa Unione ….omissis……i soggetti che manifestino un concreto e reale conflitto di interessi derivanti dalla appartenenza alla organizzazione affidataria del servizio di ristorazione scolastica e/o che operino nel settore della grande distribuzione e/o ristorazione con funzioni dirigenziali …..>>

Il PRESIDENTE constatato che non vi sono altre richieste a prendere la parola e tenuto in debito conto della proposta del Consigliere Bovicelli Sergio, che ovviamente ha le caratteristiche dello emendamento sostitutivo mette in votazione il seguente emendamento:

<u>SOSTITUIRE:</u>

- ……il comma 3 dello srt. 3 del Regolamento proposto dalla Giunta con deliberazione n. 64 del 20.05.2013 con il seguente periodo:

  << …….non potranno essere nominati membri della Commissione Mensa Unione gli utenti non in regola con il pagamento della compartecipazione al servizio e tutti i soggetti che manifestino un concreto e reale conflitto di interessi derivante dalla appartenenza alla organizzazione affidataria del servizio di ristorazione scolastica da parte della Unione Dei Comuni e/o che operino nel settore della grande distribuzione e/o ristorazione con funzioni dirigenziali ……>>

- …..il comma 4 dello srt. 5 del Regolamento con il seguente periodo:

  << …….<u>Non potranno essere nominati membri della Commissione Mensa Unione gli utenti non in regola con il pagamento della compartecipazione al servizio e tutti i soggetti che manifestino un concreto e reale conflitto di interessi derivanti dalla appartenenza alla organizzazione affidataria del servizio di ristorazione scolastica da parte della Unione dei Comuni e/o che operino nel settore della grande distribuzione e/o ristorazione con funzioni dirigenziali</u> …..>> .

Invita il Consiglio ad esprimersi per la approvazione dello emendamento.

Ed il

CONSIGLIO

Con voti unanimi legalmente resi dai Consiglieri presenti e votanti in numero 17, approva integralmente l'emendamento proposto dal Consigliere Bovicelli Sergio e messo in votazione dal Presidente nello formula sopra indicata che si intende di seguito riportata.

Dopodichè il Presidente mette in votazione la proposta della Giunta avanzata con deliberazione n. 64 del 20.05.2013 ed il Regolamento ivi allegato: "Regolamento Commissione Mensa", composto da 12 articoli, nel testo emendato come dalla decisione sopra riportata;

ed il

CONSIGLIO

UDITA la illustrazione fatta dal Presidente, della proposta di delibera della Giunta n. 64 del 20.05.2013;

UDITA la discussione che ne è seguita;

VISTO l'esito della votazione sugli emendamenti;

CONSTATATO che la proposta contiene tutti gli elementi dell'atto deliberativo per cui la stessa può essere approvata integralmente;

ACQUISITI i pareri obbligatori favorevoli, di regolarità tecnica e contabile, espressi dai Responsabili come previsto dall'art. 49 comma 1° del D.Lgs. 267/2000;

CONSTATATO CHE il provvedimento ricade nella competenza dell'Assemblea ai sensi dello Statuto;

VISTO lo statuto approvato dai consigli comunali di ciascun comune aderente all'unione e pubblicato nei termini di legge sui siti on-line dei comuni associati e pubblicato nei termini di legge sul BURT Parte Seconda n. 45 del 07/11/2012 – Supplemento n. 142;

Con voti unanimi, legalmente resi dai Consiglieri presenti votanti in numero 17;

D E L I B E R A

1) - Di approvare la parte narrativa del presente atto che contiene i presupposti in fatto e le ragioni giuridiche che motivano le seguenti decisioni:

1.1 di approvare la proposta di deliberazione formulata dalla Giunta con atto n. 64 del 20.05.2013 che unita al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale (All. A) tenendo conto degli emendamenti sostitutivi apportati al Regolamento del Consiglio nella presente seduta;

1.2 in conferma di quanto al punto 1.1, di approvare il "Regolamento Commissione Mensa" nel testo corretto con gli emendamenti testè approvati dal Consiglio nel testo composto da 12 articoli che unito al

presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale (All. B);

1.3 di disporre la pubblicazione del Regolamento di cui al precedente punto 1.2 sul sito web della Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana nello apposito spazio “Statuto e Regolamenti”;

1.4 di dare atto che il Regolamento diventerà efficace con lo scadere del termine di pubblicazione della delibera che lo ha approvato all’Albo on-line della Unione dei Comuni;

1.5 di dare atto che per effetto del combinato disposto dallo art. 32 del T.U. 267/2000 comma 7, L.R. 68/2011 e art. 50 dello Statuto Vigente il Regolamento testè approvato è prevalente rispetto agli eventuali regolamenti presenti presso i Comuni ed applicati nel periodo transitorio.
Le norme degli stessi regolamenti incompatibili con il regolamento approvato al precedente punto 1.2) decadranno di diritto con la acquisita efficacia del Regolamento stesso.

A.CO/bg (UA 029/13)

UNIONE DEI COMUNI MONTANI AMIATA GROSSETANA

Arcidosso – Castel del Piano - Castell'Azzara – Cinigiano - Roccalbegna - Santa Fiora - Seggiano – Semproniano

SG - 2013 - 113

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

UFFICIO PROPONENTE: SEGRETARIO

OGGETTO: Funzione Fondamentale "Istruzione Pubblica" - Approvazione Regolamento Commissione mensa .

Sulla presente proposta di Deliberazione i sottoscritti, ai sensi dell'art. 49 comma 1° D.Lgs. 267/2000, esprimono i seguenti pareri:

I RESPONSABILI

- ☐ COPPI ALDO
- ☐ PAPALINI CESARE
- ☐ PELLEGRINI GIORGIO
- ☐ PUPPOLA STEFANO
- ☐ BALOCCHI ALBERTO

Per quanto concerne la regolarità tecnica, esprime parere

☐ Favorevole ☐ Sfavorevole _____

Data _____ Firma _____

L'ISTRUTTORE ADDETTO ALLA U.O.SEMPLICE RAGIONERIA

- ☐ Petrelli Brunati Antonella

Per quanto concerne la regolarità contabile, esprime parere sulla copertura finanziaria

☐ Favorevole ☐ Sfavorevole _____

Data _____ Firma _____

- ☐ COPPI ALDO

Per quanto concerne la regolarità contabile:

☐ Favorevole ☐ Sfavorevole _____

Data _____ Firma _____

All. A

UNIONE DEI COMUNI MONTANI AMIATA GROSSETANA ARCIDOSSO PROVINCIA DI GROSSETO	

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

COPIA

Deliberazione n° 64 del 20/05/2013

Oggetto: Funzione Fondamentale "Istruzione Pubblica" - Regolamento Commissione mensa .-

L'anno duemilatredici, addì venti del mese di maggio alle ore 09:30 nella sede dell'Ente previa notifica degli inviti personali avvenuta nei modi e nei termini di legge, si è riunito l'Organo Deliberante GIUNTA.

Proceduto all'appello nominale, risultano:

			Presenti	Assenti
1	LANDI EMILIO	Sindaco Arcidosso	X	
2	FRANCI CLAUDIO	Sindaco Castel del Piano	X	
3	TOTTI SILVANA	Sindaco Cinigiano	X	
4	MAMBRINI MARZIO	Sindaco Castell'Azzara	X	
5	VERDI RENZO	Sindaco Santa Fiora	X	
6	GALLI MASSIMO	Sindaco Roccalbegna	X	
7	ROSSI DANIELE	Sindaco Seggiano	X	
8	BELLINI GIANNI	Sindaco Semproniano		X
			7	1

Assiste il Segretario ALDO COPPI

Presenti n° 6 – Assenti 2 Tot Componenti n° 8. Assume la Presidenza il Sig. FRANCI CLAUDIO, nella sua qualità di Sindaco del Comune con più abitanti dell'Unione dei Comuni e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la pratica segnata all'Ordine del Giorno.

Alle ore 12,00 entra in aula il Sindaco di Semproniano Sig. Bellini Gianni.
Alle ore 12,15, esce dall'aula il Sig. Bellini Gianni.

LA GIUNTA

CONSIDERATO che l'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana esercita in forma associata per conto dei Comuni aderenti la funzione fondamentale "Istruzione Pubblica" concernente l'edilizia scolastica e l'organizzazione e gestione dei servizi scolastici di competenza comunale.

CONSIDERATO che l'art. 45 del D.P.R. 24 Luglio 1977 n. 616 attribuisce ai comuni tutte le funzioni amministrative relative alla materia "Assistenza Scolastica" concernenti *<<tutte le strutture, i servizi e le attività destinate a facilitare mediante erogazioni e provvidenze in denaro o mediante servizi individuali o collettivi, a favore degli alunni di istituzioni scolastiche pubbliche o private, l'assolvimento dell'obbligo scolastico nonché per gli studenti capaci e meritevoli ancorché privi di mezzi la prosecuzione degli studi>>*.

VISTA la legge regionale della Toscana n. 32/2002.

CONSIDERATO che nell'ambito dell'organizzazione dei servizi scolastici di competenza comunale l'Unione dei Comuni assicura il servizio di mensa scolastica.

VISTE le linee di indirizzo nazionale per la ristorazione scolastica emesse dal Ministero della Salute – Dipartimento della Sanità pubblica veterinaria, la nutrizione e la sicurezza degli alimenti – Direzione generale della sicurezza degli alimenti e della nutrizione.

VISTE le linee di indirizzo regionali per la ristorazione scolastica approvate con deliberazione della Giunta Regionale n. 1127 del 28.12.2010 ed in particolare il Capo IV Ruoli, responsabilità, competenze, punto 4.1.2 (commissione mensa) il quale testualmente recita:
<<4.1.2. Commissione mensa
Il coinvolgimento attivo delle famiglie è una premessa imprescindibile per il buon funzionamento della ristorazione scolastica.
Per questo è opportuno che venga istituita dal soggetto titolare del servizio una Commissione mensa quale organo di rappresentanza che eserciti, nell'interesse dell'utenza, le seguenti funzioni:
• un ruolo di collegamento tra l'utenza e il soggetto titolare del servizio, relativamente alle diverse istanze che pervengono dall'utenza stessa;
• un ruolo di monitoraggio dell'accettabilità del pasto e della qualità del servizio attraverso idonei strumenti di valutazione;
• un ruolo consultivo per quanto riguarda le variazioni del menù scolastico, nonché le modalità di erogazione del servizio e i capitolati d'appalto.
Operatività, composizione e funzionamento della Commissione mensa devono essere definite da un regolamento locale, redatto dal soggetto titolare del servizio, che ne fissi le linee di intervento e definisca i rapporti tra la Commissione stessa e gli enti istituzionali.
Nel caso, più frequente, in cui la Commissione mensa sia istituita a livello comunale, questa dovrà essere costituita da :
• un rappresentante dei genitori per ogni istituto scolastico con servizio mensa (garantendo per quanto possibile la rappresentatività di ogni fascia scolare);
• un rappresentante degli insegnanti per ogni istituto scolastico, se possibile;
• un responsabile dell'Ufficio scolastico comunale o un suo delegato;
• l'assessore alle Politiche educative o un suo delegato.
In relazione all'ordine del giorno delle riunioni e a particolari esigenze emerse nel corso dell'anno scolastico, l'invito a partecipare alla Commissione mensa può essere esteso a:

• dirigenti scolastici;

• esperti del Servizio Igiene alimenti e nutrizione (SIAN);
• titolari/responsabili e/o tecnici (ad es. dietisti) delle ditte che gestiscono il servizio mensa (in caso di gestione appaltata);
• cuoco/cuochi responsabili;
• rappresentanti degli studenti.
Ai componenti della Commissione mensa possono essere attribuiti i seguenti compiti:
• verificare il rispetto di capitolato, tabelle dietetiche, tempi di trasporto e distribuzione pasti;
• segnalare eventuali carenze igienico-sanitarie rilevate durante il sopralluogo;
• verificare la qualità dei pasti e il loro gradimento da parte dei bambini;
• farsi portavoce di segnalazioni raccolte tra gli utenti;
• proporre soluzioni migliorative laddove necessarie.
Per svolgere tali funzioni, i membri della commissione mensa, in accordo con l'Amministrazione comunale, possono effettuare sopralluoghi sia presso il centro cottura sia presso le sedi di ristorazione, e compilare una scheda di valutazione del servizio concordata a inizio anno scolastico. Durante le visite i commissari devono indossare camice e copricapo, non toccare alimenti, attrezzature e utensili ed evitare ogni intralcio al normale funzionamento delle attività; per l'assaggio dei cibi o per ogni altra richiesta devono rivolgersi al responsabile della cucina e delle mense o a chi ne fa le veci.
È essenziale che tutti i componenti della Commissione mensa abbiano preso visione di capitolato, tabelle dietetiche e menù in vigore per poterne verificare il rispetto durante i sopralluoghi.
Condizione necessaria per l' esecuzione delle attività di controllo sopra elencate è che i componenti della Commissione mensa individuati per lo svolgimento dei sopralluoghi abbiano ricevuto una adeguata informazione/formazione sui principi di base di igiene degli alimenti, sui criteri adottati nella scelta del menù e sulle finalità educative della mensa scolastica. Questi momenti informativi dovranno essere organizzati dall'Amministrazione comunale con il coinvolgimento del SIAN dell'Azienda USL.
E' inoltre auspicabile l'evoluzione del ruolo della Commissione mensa anche quale interlocutore/partner nei diversi progetti/iniziative di educazione alimentare nella scuola, mirando alla responsabilizzazione dei suoi componenti al fine della promozione di sane scelte alimentari fra tutti i genitori afferenti alla scuola>>

RITENUTO che l'esercizio associato dell'organizzazione e gestione dei servizi scolastici di competenza comunale presuppone l'approvazione di regolamenti unici valevoli in riferimento alle strutture ed ai plessi dell'intero territorio.

CONSIDERATO come sia imprescindibile adottare un unico regolamento relativo alla commissione mensa.

VISTO il progetto di regolamento "Commissione mensa" predisposto dalla Struttura Unica Amministrativa Funzione Istruzione Pubblica e proposto per l'adozione da parte della Giunta.

ACQUISITI i pareri obbligatori favorevoli, di regolarità tecnica e contabile, espressi dai Responsabili come previsto dall'Art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

CONSTATATO che il provvedimento ricade nella competenza della Giunta, ai sensi dello Statuto;

VISTO lo Statuto dell'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana approvato dai consigli comunali e pubblicato sul BURT parte II, n. 45 del 07/11/2012 supplemento nr. 142;

CON VOTAZIONE UNANIME, espressa nelle forme di legge;

DELIBERA

1. Di approvare la parte narrativa del presente atto che contiene i presupposti in fatto e le ragioni giuridiche che motivano le seguenti decisioni:

1.1 di adottare il regolamento per la commissione mensa (mense scolastiche) che composto di n. 12 articoli si unisce al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale (All. A).

1.2 Di proporre il documento di cui al precedente punto 1.1 all'approvazione del Consiglio dell'Unione nella sua prossima riunione.

1.3 Di dare atto che ai sensi della L.R. 68/2011 nonché dello Statuto dell'Unione il regolamento una volta approvato dal Consiglio prevale sui regolamenti comunali le cui parti incompatibili con lo stesso decadono di diritto.

A.CO/mc (GS 064/13)

UNIONE DEI COMUNI MONTANI AMIATA GROSSETANA
Arcidosso – Castel del Piano - Castell'Azzara – Cinigiano - Roccalbegna - Santa Fiora - Seggiano – Semproniano

SG - 2013 - 93

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE ALLA GIUNTA DELLA UNIONE

UFFICIO PROPONENTE: SEGRETARIO

OGGETTO: Funzione Fondamentale "Istruzione Pubblica" - Regolamento Commissione mensa .-
Proposta al Consiglio .-

Sulla presente proposta di Deliberazione i sottoscritti, ai sensi dell'art. 49 comma 1° D.Lgs. 267/2000, esprimono i seguenti pareri:

I RESPONSABILI

- ☐ COPPI ALDO
- ☐ PAPALINI CESARE
- ☐ PELLEGRINI GIORGIO
- ☐ PUPPOLA STEFANO
- ☐ BALOCCHI ALBERTO

Per quanto concerne la regolarità tecnica, esprime parere

☐ Favorevole ☐ Sfavorevole _____

Data _____ Firma _____

L'ISTRUTTORE ADDETTO ALLA U.O.SEMPLICE RAGIONERIA

☐ Petrelli Brunati Antonella

Per quanto concerne la regolarità contabile, esprime parere sulla copertura finanziaria

☐ Favorevole ☐ Sfavorevole _____

Data _____ Firma _____

☐ COPPI ALDO

Per quanto concerne la regolarità contabile:

☐ Favorevole ☐ Sfavorevole _____

Data _____ Firma _____

ALLEGATO “A”

REGOLAMENTO
COMMISSIONE MENSA

Il presente Regolamento indica ruoli ed attività della Commissione Mensa ed i rapporti della stessa con gli altri organi istituzionali e le dirigenze scolastiche, in conformità alla normativa vigente ed alle *Linee di indirizzo regionali per la ristorazione scolastica* della regione Toscana.

Art. 1
Definizione del ruolo

1. La Commissione Mensa, istituita dall’Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana (d’ora in poi chiamata Unione) quale soggetto titolare del servizio, è un organo di tipo consultivo che funge da canale di comunicazione tra gli utenti del servizio di ristorazione scolastica e gli organi istituzionalmente deputati alla gestione del servizio stesso.
La Commissione Mensa è consapevole di agire nell’interesse dell’utenza nella convinzione che il coinvolgimento attivo delle famiglie è una premessa imprescindibile per il buon funzionamento della ristorazione scolastica.
2. Le linee guida della regione Toscana ascrivono alla Commissione Mensa le funzioni di seguito elencate:

- ruolo di collegamento tra l’utenza e il soggetto titolare del servizio, relativamente alle diverse istanze che pervengono dall’utenza stessa;
- ruolo di monitoraggio dell’accettabilità del pasto e della qualità del servizio attraverso idonei strumenti di valutazione;
- ruolo consultivo per quanto riguarda le variazioni del menù scolastico, nonché le modalità di erogazione del servizio e i capitolati d’appalto;
- interlocutore/partner nei progetti/iniziative di educazione alimentare nella scuola, mirando alla responsabilizzazione dei suoi componenti al fine della promozione di sane scelte alimentari tra tutti i genitori afferenti alla scuola.

Art. 2
Istituzione e finalità della Commissione Mensa dell’Unione e delle Commissioni Mensa Comunale

1. La Commissione Mensa è articolata come segue:

- n. 1 Commissione Mensa Unione (d’ora in poi chiamata CMU);
- n. 8 sottocommissioni denominate Commissione Mensa Comunale, in numero di una per ogni Comune aderente all’Unione (d’ora in poi chiamate CMC).
  Le CMC esercitano la loro attività esclusivamente con riferimento alle scuole ubicate all’interno del territorio comunale di riferimento

2. La Commissione Mensa Unione è istituita presso l’Unione con la finalità specifica di favorire la partecipazione dell’utenza; di assicurare la massima trasparenza nella gestione del servizio; di proporsi come interlocutore/partner in progetti/iniziative di educazione alimentare; di raccordo tra le attività e le proposte avanzate dalle CMC; di attivare forme di collaborazione e di coinvolgimento di tutti gli attori del servizio.
3. Le Commissioni Mensa Comunale sono sottocommissioni della CMU con la finalità specifica di analizzare, in via preliminare, tutti gli aspetti critici e le problematiche attinenti il servizio svolto in ciascun plesso scolastico per permettere alla CMU una visione d’insieme del servizio erogato.
In particolare la CMC ha il compito di avanzare proposte e farsi portavoce di istanze alla CMU sulle materie di cui al comma 2; di favorire la partecipazione dell’utenza; di verificare e monitorare la qualità del servizio offerto.

Art. 3
Composizione e durata in carica della CMU

1. La CMU è composta da:
- l'assessore alla Pubblica Istruzione dell'Unione o suo delegato;
- il Dirigente della Funzione Pubblica Istruzione o suo delegato;
- il Dirigente scolastico per ogni Istituto che utilizza, anche in un solo plesso, il servizio mensa, o suo delegato;
- 1 rappresentante dei genitori per ogni Istituto Scolastico che utilizza, anche in un solo plesso, il servizio mensa. Tale membro sarà nominato secondo le modalità che l'Istituto riterrà più idonee, con l'unico vincolo che tale rappresentante deve fare parte della CMC, di cui all'art. 2, comma 3;
- n. 1 rappresentante del personale docente per ogni Istituto Scolastico che utilizza, anche in un solo plesso, il servizio mensa. Tale membro sarà nominato secondo le modalità che l'Istituto riterrà più idonee, con l'unico vincolo che tale rappresentante deve fare parte della CMC, di cui all'art. 2, comma 3;
- n. 1 dipendente della Struttura Unica Amministrativa Funzione Pubblica Istruzione (d'ora in poi chiamata SUA PI).

2. In relazione alle esigenze ed ai temi all'O.d.G. potranno essere invitati, di volta in volta, alle riunioni della CMU:
- esperti del Servizio Igiene alimenti e nutrizione (SIAN) della ASL 9 di Grosseto in specifiche materie attinenti la refezione scolastica;
- i titolari delle ditte cui è affidato il servizi o loro delegati;
- i dipendenti della SUA P.I. cui sono affidate le funzioni inerenti la gestione amministrativa e qualitativa degli appalti;
- altri esperti la cui consultazione è ritenuta utile dalla maggioranza dei componenti la CMU.

3. Non potranno essere nominati membri della CMU gli utenti non in regola con il pagamento della compartecipazione al servizio e tutti i soggetti che operino, in qualsiasi modo, nel settore della grande distribuzione e/o ristorazione.
4. I componenti della CMU vengono nominati annualmente e restano in carica fino alla nomina dei nuovi membri che avviene, di norma, all'inizio del nuovo anno scolastico;
5. I nominativi dei membri esterni all'Unione incaricati di far parte della CMU devono essere obbligatoriamente comunicati alla SUA Funzione Pubblica Istruzione entro il 15 ottobre di ogni anno.

Art. 4
Funzioni dei membri della CMU

1. I membri della CMU svolgono le funzioni ed hanno le prerogative di seguito indicate:
- partecipano con diritto di proposta e di voto alle riunioni della Commissione;
- svolgono funzione di portavoce e di referente per la CMC di cui fanno parte;
- partecipano a visite nei centri cottura volte a verificare la qualità dei prodotti alimentari usati per la preparazione dei pasti, i sistemi di cottura e confezionamento, il comportamento igienico-sanitario di tutto il personale impegnato nelle diverse fasi di lavoro;
- verificano il rispetto di capitolato, tabelle dietetiche, tempi di trasporto e distribuzione pasti;
- fino a due visite mensili c/o ogni centro cottura potranno essere autonomamente decise da almeno due componenti la commissione e la partecipazione di n. 1 dipendente della SUA PI. Le visite sono effettuate senza preavviso.
  Altre visite potranno essere effettuate su richiesta motivata presentata alla SUA PI;
- effettuare, qualora ne ravvisi la necessità, i controlli in capo alla CMC.

2. Durante le visite, i componenti la CMU manterranno una condotta conforme alle disposizioni igieniche e comportamentali che saranno definite dal Responsabile SUA PI e che verranno comunicate nella prima riunione della CMU.

3. Per ciascuna visita effettuata, i membri della CMU partecipanti al sopralluogo redigeranno una scheda di valutazione, che verrà consegnata nella prima riunione utile della CMU.

Art. 5
Composizione e durata in carica della CMC

1. La CMC è composta da:
   - il Dirigente della Funzione Pubblica Istruzione o suo delegato
   - il Dirigente scolastico o suo delegato
   - n. 1 dipendente della SUA P.I. scelto, preferibilmente, tra il personale facente parte del presidio locale;
   - n. 1 rappresentante dei genitori per ogni ordine e/o plesso scolastico che utilizza, anche in un solo plesso, il servizio mensa. Tale membro sarà nominato dai genitori, preferibilmente all'interno dei rappresentanti di classe, con le modalità che l'Istituto riterrà più idonee, con l'unico vincolo di cui all'art. 3, comma 1;
   - n. 1 rappresentante del personale docente per ogni ordine e/o plesso scolastico che utilizza, anche in un solo plesso, il servizio mensa. Tale membro sarà nominato dai docenti, secondo le modalità che l'Istituto riterrà più idonee, con l'unico vincolo di cui all'art. 3, comma 1;

2. È, inoltre, invitato permanente alla CMC:
   - l'assessore alla Pubblica Istruzione dell'Unione o suo delegato.

3. In relazione alle esigenze ed ai temi all'O.d.G. potranno essere invitati, di volta in volta, alle riunioni della CMC:
   - i titolari/responsabili e/o tecnici delle ditte cui è affidato il servizio
   - i dipendenti della SUA P.I. cui sono affidate le funzioni inerenti la gestione amministrativa e qualitativa degli appalti.

4. Non potranno essere nominati membri della CMC gli utenti non in regola con il pagamento della compartecipazione al servizio e tutti i soggetti che operino, in qualsiasi modo nel settore della grande distribuzione e/o ristorazione.

5. I componenti della CMC vengono nominati annualmente e restano in carica fino alla nomina dei nuovi membri che avviene, di norma, all'inizio del nuovo anno scolastico;

6. I nominativi dei membri esterni all'Unione incaricati di far parte della CMC devono essere obbligatoriamente comunicati alla SUA P.I. entro il 15 ottobre di ogni anno.

Art. 6
Funzioni dei membri della CMC

1. I membri della CMC svolgono le funzioni ed hanno le prerogative di seguito indicate:
   - partecipano con diritto di proposta e di voto alle riunioni della Commissione;
   - sono informati sui lavori e le decisioni assunte dalla CMU da parte del referente di cui all'art. 3, comma 1.
   - partecipano a visite nei locali ove avviene la consumazione dei pasti, volte a:
     a. verificare il rispetto delle tabelle dietetiche, dei tempi di trasporto e di distribuzione dei pasti;
     b. segnalare eventuali carenze igienico-sanitarie;
     c. verificare la qualità dei pasti e il loro gradimento da parte di bambini;
     d. farsi portavoce di segnalazioni raccolte tra gli utenti e/o i docenti;
     e. proporre soluzioni migliorative, laddove necessarie.
   - fino a tre visite mensili c/o ogni refettorio potranno essere autonomamente decise da almeno due componenti la commissione e la partecipazione di n. 1 dipendente della SUA PI.
     Le visite sono effettuate senza preavviso.
     Altre visite potranno essere effettuate, su richiesta motivata presentata alla SUA PI e previa autorizzazione del Dirigente Scolastico.

3. Per ciascuna visita effettuata, i membri della CMC partecipanti al sopralluogo redigeranno una scheda di valutazione.
Tali schede dovranno pervenire alla SUA P.I. entro 3 gg. dalla verifica che provvederà a trasmetterla alla CMU.

Art. 7
Modalità effettuazione verifiche

1. La SUA PI consegnerà ad ogni membro della Commissione un documento di riconoscimento, che consentirà loro l'accesso ai locali mensa per lo svolgimento dell'attività di verifica.
2. Durante le visite, i componenti la CMU/CMC manterranno una condotta conforme alle disposizioni igieniche e comportamentali che saranno comunicate dal Responsabile dell'Ufficio Scuola (indossare camice e/o copricapo; non toccare alimenti, attrezzature ed utensili; evitare ogni intralcio al normale funzionamento delle attività, …).
3. Per valutare meglio la qualità del servizio i componenti potranno richiedere l'assaggio del cibo somministrato. Per l'assaggio dei cibi o per ogni altra richiesta i commissari dovranno rivolgersi al responsabile della cucina e/o del refettorio o a chi ne fa le veci.
4. È fatto divieto procedere al prelievo di alimenti.
5. I compiti dei commissari, disciplinati dal presente articolo, dovranno essere svolti in un clima di collaborazione con gli Istituti scolastici e con il personale addetto al servizio evitando di arrecare qualsiasi disservizio allo svolgimento dell'attività didattico-educativa, di cui la refezione costituisce uno dei momenti.
6. La scheda di valutazione di cui all'art. 4, comma 3, e all'art. 6, comma 3, dovrà contenere le seguenti informazioni:
- qualità e gradibilità dei pasti (modalità di verifica: assaggio, informazioni da parte dei docenti, entità degli scarti, ..)
- pulizia e stato di manutenzione dei locali, arredi e attrezzature (modalità di verifica: controllo visivo)
- monitoraggio del servizio (modalità di verifica: controllo visivo)
- ogni altra informazione e/o notazione i Commissari ritengano necessarie

7. Qualora nel corso della verifica venissero riscontrate anomalie il dipendente rappresentante della SUA PI attiverà immediatamente la procedura prevista negli specifici casi.
A titolo esemplificativo:
- sottodosaggio delle porzioni
- mancata consegna di uno o più pasti
- non conformità del pasto fornito con quello previsto dal menù
- presenza di corpi estranei

Art. 8
Segnalazioni da parte dei genitori

1. Qualsiasi contestazione/segnalazione, inerente il servizio di refezione scolastica, da parte dei genitori non facenti parte della CMC, dovrà pervenire alla SUA PI e al rappresentante della propria scuola in seno alla Commissione (Dirigente, docente, genitore).

Art. 9
Insediamento e riunione delle Commissioni

1. La CMU/CMC si considera regolarmente insediata nel momento in cui saranno pervenute le comunicazioni di tutti gli organi competenti all'individuazione dei membri o comunque, il 30 novembre di ogni anno, a condizione che siano pervenute almeno il 50% delle nomine totali

previste.
2. La CMU si riunisce ordinariamente con cadenza trimestrale e, straordinariamente, su iniziativa del Presidente della Commissione stessa o su richiesta di almeno 5 membri.
3. La prima riunione è convocata entro il 15 dicembre di ogni anno, le successive riunioni sono convocate dal Presidente della Commissione.

4. Le riunioni ordinarie della CMU devono essere convocate a cura del Presidente, mediante lettera scritta, trasmessa, anche a mezzo fax o e-mail, almeno cinque giorni prima della data prevista; per

le riunioni straordinarie il termine, ove ne ricorra motivatamente la necessità, il lasso di tempo può essere ridotto fino a giorni uno.
5. La CMC si riunisce su iniziativa del Presidente della Commissione stessa o su richiesta di almeno il 50% dei suoi membri.
6. Le riunioni della CMC devono essere convocate a cura del Presidente, mediante lettera scritta, trasmessa, anche a mezzo fax o e-mail, almeno cinque giorni prima della data prevista, ma, ove ne ricorra motivatamente la necessità, il lasso di tempo può essere ridotto fino a giorni uno.
7. Le riunioni della Commissione Mensa sono valide con la presenza del 50% dei componenti in carica, in 1° convocazione, e con la presenza di almeno il 30% in 2° convocazione.
8. Di ogni riunione della Commissione deve essere redatto apposito verbale.
Le decisioni sono assunte dalla Commissione a maggioranza dei presenti.
I verbali sono sottoscritti dal Presidente e dal Segretario, sono pubblicati sul sito web dell'Unione e sono sottoposto all'approvazione della Commissione nella seduta successiva a quella verbalizzata.
9. Ogni membro dovrà essere sostituito qualora abbia dato le proprie dimissioni scritte, sia decaduto l'incarico con la scadenza istituzionale dell'organo che lo ha designato, sia stato assente tre volte consecutivamente, senza aver inviato motivata giustificazione.
10. I componenti della CMU e delle CMC non percepiscono alcun compenso.

Art. 10
Organi delle commissioni

1.Gli organi della CMU e della CMC sono:

- Il Presidente
  La funzione è svolta:
  - nella CMU dall'Assessore alla Pubblica Istruzione dell'Unione o suo delegato
  - nella CMC dal Dirigente della Funzione Pubblica Istruzione o suo delegato
  Il Presidente convocherà e presiederà le sedute della Commissione Mensa.
- Il Segretario: la funzione di segretario è svolta da un dipendente della SUA PI.
  Ha il compito di redigere i verbali e le deliberazioni assunte nel corso delle sedute, di curare l'iter burocratico delle stesse, di raccogliere e conservare le schede di valutazione redatte a seguito di visite presso i centri cottura e/o le mense scolastiche.

Art. 11
Formazione

Al fine di rendere funzionale e costruttiva l'attività della Commissione Mensa, è opportuno che i componenti abbiano ricevuto una adeguata informazione/formazione sui principi base di igiene degli alimenti, sui criteri adottati nella scelta del menù e sulle finalità educative della mensa scolastica. Questi momenti informativi (incontri, pubblicazioni, …) saranno organizzati e promossi periodicamente dalla CMU in accordo con i competenti servizi ASL 9.

Art. 12
Norma transitoria

1. Sino alla nomina della CMU e delle CMC previste dal presente regolamento proseguono le loro funzioni le Commissioni nominate seguendo i precedenti Regolamenti Comunali recepiti con la deliberazione Giunta Unione n. 123 del 15.09.2012.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Fto CLAUDIO FRANCI

IL SEGRETARIO
Fto ALDO COPPI

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Lì, ...……

IL SEGRETARIO
ALDO COPPI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente Deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line in apposita sezione "Albo Pretorio" del sito Web Istituzionale dell'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana[1], accessibile al pubblico (art. 32, comma 1 legge 18 Giugno 2009 n. 69), per quindici giorni consecutivi

dal .....…….. al……..……

ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 comma 2° del D.Lgs. 267/2000

Arcidosso li …….

IL SEGRETARIO
Fto ALDO COPPI

Il segretario sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione è stata affissa

all'albo pretorio il ……..……e defissa il ……..……. senza seguito

di reclami ed opposizioni

Arcidosso li ……..

IL SEGRETARIO
Fto ALDO COPPI

La presente Deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art.134 comma 3 del D.Lgs. 267/2000 e

Art. 35 comma 4 della L.R. 31/92 il giorno …….. per decorrenza dei termini, dopo il

Giorno successivo alla compiuta pubblicazione.

IL SEGRETARIO
Fto ALDO COPPI

[1] http://www.cm-amiata.gr.it

TESTO CORRETTO CON GLI EMENDAMENTI TESTE' APPROVATI

All. B

REGOLAMENTO
COMMISSIONE MENSA

Il presente Regolamento indica ruoli ed attività della Commissione Mensa ed i rapporti della stessa con gli altri organi istituzionali e le dirigenze scolastiche, in conformità alla normativa vigente ed alle *Linee di indirizzo regionali per la ristorazione scolastica* della regione Toscana.

Art. 1
Definizione del ruolo

1. La Commissione Mensa, istituita dall'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana (d'ora in poi chiamata Unione) quale soggetto titolare del servizio, è un organo di tipo consultivo che funge da canale di comunicazione tra gli utenti del servizio di ristorazione scolastica e gli organi istituzionalmente deputati alla gestione del servizio stesso.
La Commissione Mensa è consapevole di agire nell'interesse dell'utenza nella convinzione che il coinvolgimento attivo delle famiglie è una premessa imprescindibile per il buon funzionamento della ristorazione scolastica.
2. Le linee guida della regione Toscana ascrivono alla Commissione Mensa le funzioni di seguito elencate:

- ruolo di collegamento tra l'utenza e il soggetto titolare del servizio, relativamente alle diverse istanze che pervengono dall'utenza stessa;
- ruolo di monitoraggio dell'accettabilità del pasto e della qualità del servizio attraverso idonei strumenti di valutazione;
- ruolo consultivo per quanto riguarda le variazioni del menù scolastico, nonché le modalità di erogazione del servizio e i capitolati d'appalto;
- interlocutore/partner nei progetti/iniziative di educazione alimentare nella scuola, mirando alla responsabilizzazione dei suoi componenti al fine della promozione di sane scelte alimentari tra tutti i genitori afferenti alla scuola.

Art. 2
Istituzione e finalità della Commissione Mensa dell'Unione e delle Commissioni Mensa Comunale

1. La Commissione Mensa è articolata come segue:

- n. 1 Commissione Mensa Unione (d'ora in poi chiamata CMU);
- n. 8 sottocommissioni denominate Commissione Mensa Comunale, in numero di una per ogni Comune aderente all'Unione (d'ora in poi chiamate CMC).
  Le CMC esercitano la loro attività esclusivamente con riferimento alle scuole ubicate all'interno del territorio comunale di riferimento

2. La Commissione Mensa Unione è istituita presso l'Unione con la finalità specifica di favorire la partecipazione dell'utenza; di assicurare la massima trasparenza nella gestione del servizio; di proporsi come interlocutore/partner in progetti/iniziative di educazione alimentare; di raccordo tra le attività e le proposte avanzate dalle CMC; di attivare forme di collaborazione e di coinvolgimento di tutti gli attori del servizio.
3. Le Commissioni Mensa Comunale sono sottocommissioni della CMU con la finalità specifica di analizzare, in via preliminare, tutti gli aspetti critici e le problematiche attinenti il servizio svolto in ciascun plesso scolastico per permettere alla CMU una visione d'insieme del servizio erogato.
In particolare la CMC ha il compito di avanzare proposte e farsi portavoce di istanze alla CMU sulle materie di cui al comma 2; di favorire la partecipazione dell'utenza; di verificare e monitorare la qualità del servizio offerto.

Art. 3

Composizione e durata in carica della CMU

1. La CMU è composta da:
   - l'assessore alla Pubblica Istruzione dell'Unione o suo delegato;
   - il Dirigente della Funzione Pubblica Istruzione o suo delegato;
   - il Dirigente scolastico per ogni Istituto che utilizza, anche in un solo plesso, il servizio mensa, o suo delegato;
   - 1 rappresentante dei genitori per ogni Istituto Scolastico che utilizza, anche in un solo plesso, il servizio mensa. Tale membro sarà nominato secondo le modalità che l'Istituto riterrà più idonee, con l'unico vincolo che tale rappresentante deve fare parte della CMC, di cui all'art. 2, comma 3;
   - n. 1 rappresentante del personale docente per ogni Istituto Scolastico che utilizza, anche in un solo plesso, il servizio mensa. Tale membro sarà nominato secondo le modalità che l'Istituto riterrà più idonee, con l'unico vincolo che tale rappresentante deve fare parte della CMC, di cui all'art. 2, comma 3;
   - n. 1 dipendente della Struttura Unica Amministrativa Funzione Pubblica Istruzione (d'ora in poi chiamata SUA PI).

2. In relazione alle esigenze ed ai temi all'O.d.G. potranno essere invitati, di volta in volta, alle riunioni della CMU:
   - esperti del Servizio Igiene alimenti e nutrizione (SIAN) della ASL 9 di Grosseto in specifiche materie attinenti la refezione scolastica;
   - i titolari delle ditte cui è affidato il servizi o loro delegati;
   - i dipendenti della SUA P.I. cui sono affidate le funzioni inerenti la gestione amministrativa e qualitativa degli appalti;
   - altri esperti la cui consultazione è ritenuta utile dalla maggioranza dei componenti la CMU.

3. Non potranno essere nominati membri della CMU gli utenti non in regola con il pagamento della compartecipazione al servizio e tutti i soggetti che manifestino un concreto e reale conflitto di interessi derivante dall'appartenenza all'organizzazione affidataria del servizio di refezione scolastica da parte dell'Unione dei Comuni e/o che operino nel settore della grande distribuzione e/o ristorazione con funzioni dirigenziali.

4. I componenti della CMU vengono nominati annualmente e restano in carica fino alla nomina dei nuovi membri che avviene, di norma, all'inizio del nuovo anno scolastico;

5. I nominativi dei membri esterni all'Unione incaricati di far parte della CMU devono essere obbligatoriamente comunicati alla SUA Funzione Pubblica Istruzione entro il 15 ottobre di ogni anno.

Art. 4
Funzioni dei membri della CMU

1. I membri della CMU svolgono le funzioni ed hanno le prerogative di seguito indicate:
   - partecipano con diritto di proposta e di voto alle riunioni della Commissione;
   - svolgono funzione di portavoce e di referente per la CMC di cui fanno parte;
   - partecipano a visite nei centri cottura volte a verificare la qualità dei prodotti alimentari usati per la preparazione dei pasti, i sistemi di cottura e confezionamento, il comportamento igienico-sanitario di tutto il personale impegnato nelle diverse fasi di lavoro;
   - verificano il rispetto di capitolato, tabelle dietetiche, tempi di trasporto e distribuzione pasti;
   - fino a due visite mensili c/o ogni centro cottura potranno essere autonomamente decise da almeno due componenti la commissione e la partecipazione di n. 1 dipendente della SUA PI. Le visite sono effettuate senza preavviso.
     Altre visite potranno essere effettuate su richiesta motivata presentata alla SUA PI;
   - effettuare, qualora ne ravvisi la necessità, i controlli in capo alla CMC.

2. Durante le visite, i componenti la CMU manterranno una condotta conforme alle disposizioni

igieniche e comportamentali che saranno definite dal Responsabile SUA PI e che verranno comunicate nella prima riunione della CMU.
3. Per ciascuna visita effettuata, i membri della CMU partecipanti al sopralluogo redigeranno una scheda di valutazione, che verrà consegnata nella prima riunione utile della CMU.

Art. 5
Composizione e durata in carica della CMC

1. La CMC è composta da:
- il Dirigente della Funzione Pubblica Istruzione o suo delegato
- il Dirigente scolastico o suo delegato
- n. 1 dipendente della SUA P.I. scelto, preferibilmente, tra il personale facente parte del presidio locale;
- n. 1 rappresentante dei genitori per ogni ordine e/o plesso scolastico che utilizza, anche in un solo plesso, il servizio mensa. Tale membro sarà nominato dai genitori, preferibilmente all'interno dei rappresentanti di classe, con le modalità che l'Istituto riterrà più idonee, con l'unico vincolo di cui all'art. 3, comma 1;
- n. 1 rappresentante del personale docente per ogni ordine e/o plesso scolastico che utilizza, anche in un solo plesso, il servizio mensa. Tale membro sarà nominato dai docenti, secondo le modalità che l'Istituto riterrà più idonee, con l'unico vincolo di cui all'art. 3, comma 1;

2. È, inoltre, invitato permanente alla CMC:
- l'assessore alla Pubblica Istruzione dell'Unione o suo delegato.

3. In relazione alle esigenze ed ai temi all'O.d.G. potranno essere invitati, di volta in volta, alle riunioni della CMC:
- i titolari/responsabili e/o tecnici delle ditte cui è affidato il servizio
- i dipendenti della SUA P.I. cui sono affidate le funzioni inerenti la gestione amministrativa e qualitativa degli appalti.

4. Non potranno essere nominati membri della CMC gli utenti non in regola con il pagamento della compartecipazione al servizio e tutti i soggetti che manifestino un concreto e reale conflitto di interessi derivante dall'appartenenza all'organizzazione affidataria del servizio di refezione scolastica da parte dell'Unione dei Comuni e/o che operino nel settore della grande distribuzione e/o ristorazione con funzioni dirigenziali.
5. I componenti della CMC vengono nominati annualmente e restano in carica fino alla nomina dei nuovi membri che avviene, di norma, all'inizio del nuovo anno scolastico;
6. I nominativi dei membri esterni all'Unione incaricati di far parte della CMC devono essere obbligatoriamente comunicati alla SUA P.I. entro il 15 ottobre di ogni anno.

Art. 6
Funzioni dei membri della CMC

1. I membri della CMC svolgono le funzioni ed hanno le prerogative di seguito indicate:
- partecipano con diritto di proposta e di voto alle riunioni della Commissione;
- sono informati sui lavori e le decisioni assunte dalla CMU da parte del referente di cui all'art. 3, comma 1.
- partecipano a visite nei locali ove avviene la consumazione dei pasti, volte a:
    a. verificare il rispetto delle tabelle dietetiche, dei tempi di trasporto e di distribuzione dei pasti;
    b. segnalare eventuali carenze igienico-sanitarie;
    c. verificare la qualità dei pasti e il loro gradimento da parte di bambini;
    d. farsi portavoce di segnalazioni raccolte tra gli utenti e/o i docenti;
    e. proporre soluzioni migliorative, laddove necessarie.
- fino a tre visite mensili c/o ogni refettorio potranno essere autonomamente decise da almeno due componenti la commissione e la partecipazione di n. 1 dipendente della SUA PI.
  Le visite sono effettuate senza preavviso.

Altre visite potranno essere effettuate, su richiesta motivata presentata alla SUA PI e previa autorizzazione del Dirigente Scolastico.

3. Per ciascuna visita effettuata, i membri della CMC partecipanti al sopralluogo redigeranno una scheda di valutazione.

Tali schede dovranno pervenire alla SUA P.I. entro 3 gg. dalla verifica che provvederà a trasmetterla alla CMU.

Art. 7
Modalità effettuazione verifiche

1. La SUA PI consegnerà ad ogni membro della Commissione un documento di riconoscimento, che consentirà loro l'accesso ai locali mensa per lo svolgimento dell'attività di verifica.
2. Durante le visite, i componenti la CMU/CMC manterranno una condotta conforme alle disposizioni igieniche e comportamentali che saranno comunicate dal Responsabile dell'Ufficio Scuola (indossare camice e/o copricapo; non toccare alimenti, attrezzature ed utensili; evitare ogni intralcio al normale funzionamento delle attività, …).
3. Per valutare meglio la qualità del servizio i componenti potranno richiedere l'assaggio del cibo somministrato. Per l'assaggio dei cibi o per ogni altra richiesta i commissari dovranno rivolgersi al responsabile della cucina e/o del refettorio o a chi ne fa le veci.
4. È fatto divieto procedere al prelievo di alimenti.
5. I compiti dei commissari, disciplinati dal presente articolo, dovranno essere svolti in un clima di collaborazione con gli Istituti scolastici e con il personale addetto al servizio evitando di arrecare qualsiasi disservizio allo svolgimento dell'attività didattico-educativa, di cui la refezione costituisce uno dei momenti.
6. La scheda di valutazione di cui all'art. 4, comma 3, e all'art. 6, comma 3, dovrà contenere le seguenti informazioni:
   - qualità e gradibilità dei pasti (modalità di verifica: assaggio, informazioni da parte dei docenti, entità degli scarti, ..)
   - pulizia e stato di manutenzione dei locali, arredi e attrezzature (modalità di verifica: controllo visivo)
   - monitoraggio del servizio (modalità di verifica: controllo visivo)
   - ogni altra informazione e/o notazione i Commissari ritengano necessarie
7. Qualora nel corso della verifica venissero riscontrate anomalie il dipendente rappresentante della SUA PI attiverà immediatamente la procedura prevista negli specifici casi.

A titolo esemplificativo:

- sottodosaggio delle porzioni
- mancata consegna di uno o più pasti
- non conformità del pasto fornito con quello previsto dal menù
- presenza di corpi estranei

Art. 8
Segnalazioni da parte dei genitori

1. Qualsiasi contestazione/segnalazione, inerente il servizio di refezione scolastica, da parte dei genitori non facenti parte della CMC, dovrà pervenire alla SUA PI e al rappresentante della propria scuola in seno alla Commissione (Dirigente, docente, genitore).

Art. 9
Insediamento e riunione delle Commissioni

1. La CMU/CMC si considera regolarmente insediata nel momento in cui saranno pervenute le

comunicazioni di tutti gli organi competenti all'individuazione dei membri o comunque, il 30 novembre di ogni anno, a condizione che siano pervenute almeno il 50% delle nomine totali previste.
2. La CMU si riunisce ordinariamente con cadenza trimestrale e, straordinariamente, su iniziativa del Presidente della Commissione stessa o su richiesta di almeno 5 membri.
3. La prima riunione è convocata entro il 15 dicembre di ogni anno, le successive riunioni sono convocate dal Presidente della Commissione.

4. Le riunioni ordinarie della CMU devono essere convocate a cura del Presidente, mediante lettera scritta, trasmessa, anche a mezzo fax o e-mail, almeno cinque giorni prima della data prevista; per le riunioni straordinarie il termine, ove ne ricorra motivatamente la necessità, il lasso di tempo può essere ridotto fino a giorni uno.
5. La CMC si riunisce su iniziativa del Presidente della Commissione stessa o su richiesta di almeno il 50% dei suoi membri.
6. Le riunioni della CMC devono essere convocate a cura del Presidente, mediante lettera scritta, trasmessa, anche a mezzo fax o e-mail, almeno cinque giorni prima della data prevista, ma, ove ne ricorra motivatamente la necessità, il lasso di tempo può essere ridotto fino a giorni uno.
7. Le riunioni della Commissione Mensa sono valide con la presenza del 50% dei componenti in carica, in 1° convocazione, e con la presenza di almeno il 30% in 2° convocazione.
8. Di ogni riunione della Commissione deve essere redatto apposito verbale.
Le decisioni sono assunte dalla Commissione a maggioranza dei presenti.
I verbali sono sottoscritti dal Presidente e dal Segretario, sono pubblicati sul sito web dell'Unione e sono sottoposto all'approvazione della Commissione nella seduta successiva a quella verbalizzata.
9. Ogni membro dovrà essere sostituito qualora abbia dato le proprie dimissioni scritte, sia decaduto l'incarico con la scadenza istituzionale dell'organo che lo ha designato, sia stato assente tre volte consecutivamente, senza aver inviato motivata giustificazione.
10. I componenti della CMU e delle CMC non percepiscono alcun compenso.

Art. 10
Organi delle commissioni

1.Gli organi della CMU e della CMC sono:

- Il Presidente
  La funzione è svolta:
  - nella CMU dall'Assessore alla Pubblica Istruzione dell'Unione o suo delegato
  - nella CMC dal Dirigente della Funzione Pubblica Istruzione o suo delegato
  Il Presidente convocherà e presiederà le sedute della Commissione Mensa.
- Il Segretario: la funzione di segretario è svolta da un dipendente della SUA PI.
  Ha il compito di redigere i verbali e le deliberazioni assunte nel corso delle sedute, di curare l'iter burocratico delle stesse, di raccogliere e conservare le schede di valutazione redatte a seguito di visite presso i centri cottura e/o le mense scolastiche.

Art. 11
Formazione

Al fine di rendere funzionale e costruttiva l'attività della Commissione Mensa, è opportuno che i componenti abbiano ricevuto una adeguata informazione/formazione sui principi base di igiene degli alimenti, sui criteri adottati nella scelta del menù e sulle finalità educative della mensa scolastica. Questi momenti informativi (incontri, pubblicazioni, …) saranno organizzati e promossi periodicamente dalla CMU in accordo con i competenti servizi ASL 9.

Art. 12

Norma transitoria

1. Sino alla nomina della CMU e delle CMC previste dal presente regolamento proseguono le loro funzioni le Commissioni nominate seguendo i precedenti Regolamenti Comunali recepiti con la deliberazione Giunta Unione n. 123 del 15.09.2012.

Letto approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Fto ULIVIERI FRANCO

IL SEGRETARIO
Fto ALDO COPPI

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Lì, ...……

IL SEGRETARIO
ALDO COPPI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente Deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line in apposita sezione "Albo Pretorio" del sito Web Istituzionale dell'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana[2], accessibile al pubblico (art. 32, comma 1 legge 18 Giugno 2009 n. 69), per quindici giorni consecutivi

dal .....…….. al……..……..

ai sensi e per gli effetti dell'Art. 124 comma 2° del D.Lgs. 267/2000 e comma 3 Art 22 L.R. 31/92.

Arcidosso li ……..

IL SEGRETARIO
Fto ALDO COPPI

Il Segretario sottoscritto certifica che copia della presente Deliberazione è stata affissa all'albo pretorio il……..……..…… e defissa il……..……..…… senza seguito di reclami od opposizioni.

Arcidosso li ……..

IL SEGRETARIO
ALDO COPPI

La presente Deliberazione è **divenuta esecutiva il……..** ai sensi dell'Art.134 comma 3 del D.Lgs. 267/2000 e Art. 35 comma 4 della L.R. 31/92, per decorrenza di termini, il giorno successivo alla compiuta pubblicazione.

IL SEGRETARIO
ALDO COPPI

[2] http://www.cm-amiata.gr.it